

Donazioni di sangue in calo continuo Arrivano gli studenti

San Daniele: un centinaio le sacche dall'istituto Manzini Su 690 iscritti all'Afds meno della metà sono soci attivi
di Anna Casasola

Stampa

14 novembre 2017



0

Commenti

f

🐦

g+

in

p

✉



SAN

DANIELE. Anche a San Daniele sono in costante calo negli ultimi anni le donazioni di sangue. Ma "in supporto" alla locale sezione dell'Afds arrivano i giovani dell'Isis Manzini che nel 2017 hanno già donato oltre 50 sacche di sangue. «Grazie all'interessamento dei docenti dell'istituto – spiega il

presidente della locale sezione Afds Antonio Peressoni – abbiamo riscontrato una forte sensibilità e una bella risposta da parte dei giovani. Metà degli allievi delle quinte hanno effettuato una donazione: è una percentuale altissima. Un'azione che ci fa ben sperare per il futuro grazie al fatto che questi ragazzi che costituiscono forze nuove per la sezione. I ragazzi sono tanto entusiasti di quello che stanno facendo – anticipa Peressoni – e all'inizio dell'anno hanno effettuato il prelievo sono già pronti per il secondo». Per il momento non esiste una sezione Afds dell'Istituto, anche se dati e entusiasmo sono per Peressoni ottimi presupposti. «I giovani del Manzini – riferisce il presidente – hanno comunque già provveduto a iscriversi nelle sezioni dei loro paesi d'origine».

In generale, però, anche nella sezione di San Daniele stiamo assistendo a un calo costante delle donazioni. Gli iscritti sono circa 690, ma solo il 45% può definirsi attivo e fa una donazione almeno una volta ogni due anni. Ma se si considera il numero di iscritti che donano regolarmente la percentuale si assottiglia ancora di più. Accolta più che positivamente, dunque, l'attività di dono dei ragazzi del Manzini, istituto che continua la collaborazione con enti, imprese e associazione del territorio per sviluppare molteplici iniziative tra le quali quella del dono del sangue. Come ricordato dal Dirigente scolastico reggente, Elisabetta Zanella, l'Istituto di San Daniele si caratterizza per molti progetti incentrati sul volontariato e sulla solidarietà, educando le nuove generazioni a una particolare attenzione alle persone in difficoltà. Gli studenti del Manzini da anni sono sensibili alle donazioni ma il 2017 è un anno particolarmente fortunato. Nel corso di quest'anno infatti, in collaborazione con la locale sezione dell'Afds e con il Centro trasfusionale del Sant'Antonio, si sono svolti prima due incontri di formazione e poi i prelievi dei giovani maggiorenni. Nei primi mesi del 2017 oltre 30 ragazzi di classe quinta durante due serie di sessioni, hanno donato oltre 50 sacche di sangue. Nella scorsa settimana nuovi ragazzi di quinta, dell'anno scolastico 2017/2018, sono diventati nuovi donatori e le donazioni in diverse sedute, che si protrarranno fino a Natale, saranno oltre 40.

«Il Manzini – fanno sapere dall'Isis - crede che il concetto e il valore del dono del sangue debbano essere trasmessi in età scolare poiché è quella l'età in cui una persona diventa donatore e poi, nel tempo, ne mantiene l'impegno».